

Contro la guerra mobilitiamoci il 12 marzo in tutto il paese

scritto da Redazione

Siamo in guerra! Solo Renzi e Mattarella fanno finta di niente mentre armano aerei, usano decine di basi militari e tengono vertici di guerra.

Invece sì, siamo in guerra, una guerra che da anni ormai attraversa il medio oriente, l'Europa orientale, i mari cinesi, che è arrivata a Parigi e Londra. La guerra e l'uso della forza militare sono oggi il principale strumento di politica internazionale. Interessi vari e diversi, protagonisti globali e potenze locali cozzano tra sé e travolgono quelle regioni in una spirale di lutti e sofferenze immani; gli interessi in gioco sono quelli delle classi dirigenti: petrolio, gas, vendita di armi, tratta di esseri umani.

L'Italia è impegnata da anni sia in conflitti gestiti dalla NATO - a guida USA - sia nelle avventure geopolitiche promosse in seno all'UE. Adesso si profila un ulteriore intervento militare, ancora più pesante, con un possibile intervento in Libia sotto guida italiana.

I mostri evocati da queste politiche imperialiste stanno portando gli incubi della guerra anche nei nostri paesi. Il protagonismo neocoloniale francese è sicuramente connesso con gli attacchi subiti a Parigi e le piccole smanie del governo italiano potrebbero evocare analoghi disastri nelle nostre città; i "nostri" lutti non sono più importanti di quelli altrui, ma è bene che l'opinione pubblica si risvegli e sappia che anche il nostro governo sta portandoci la guerra in casa.

Mentre si preparano altre guerre, si continuano a tagliare le spese sociali, la sanità, la scuola, i servizi di ogni tipo, ma non le spese militari. Solo per il mantenimento della basi NATO in Italia occorrono 50 MILIONI al GIORNO. [La legge di stabilità 2015](#) prevede per l'anno venturo quasi 18 miliardi di spese militari, di cui oltre 5 miliardi per l'acquisito di nuovi armamenti. E questo accade in tutti i paesi della Unione Europea, che è pienamente investita dall'arco di crisi che va dall'Ucraina alla Siria; in ben 31 Paesi europei si stima in media un aumento delle spese militari nel 2016 pari all'8,3 per cento rispetto al 2015.

Come oppositori a queste politiche di guerra crediamo sia necessario denunciare:

- l'impoverimento che queste scelte di guerra causano alle classi subalterne,
- la militarizzazione della vita e dei territori,
- la presenza di ordigni nucleari nelle basi di Ghedi e Aviano
- le politiche di riarmo sono anche di concentrazione di ricchezza e di smantellamento dei residui di welfare,
- le armi atomiche sono presenti in Medio Oriente: Israele, Pakistan e Arabia Saudita le possiedono e quest'ultima ne minaccia l'uso, in una situazione di pericolosa estensione dei conflitti,
- che l'esodo enorme verso l'Europa di tanti profughi è figlio diretto delle scelte politiche di guerra,
- che l'emergenza, la paura, il caos sono strumenti per demolire anche quel poco che resta di una falsa democrazia liberale; un autoritarismo sempre più pervasivo sta diventando la norma in ogni luogo,
- che esistono forme di resistenza e autogoverno che possono indicare una via per uscire dal disastro globale; dalle sinistre popolari arabe e palestinesi agli esempi del movimento curdo legato al PKK

Per questo l'**Assemblea fiorentina contro la Guerra e la NATO** invita a partecipare:

12 MARZO 2016 mobilitazione davanti alla base militare di **Camp Darby**; ritrovo ore 11,00 davanti all'ingresso della base

18 MARZO 2016 partecipazione alla manifestazione indetta dal sindacalismo di base contro la guerra; concentramento ore 9,30 in piazza Dalmazia

21 MARZO 2016 ore 21,00 **ASSEMBLEA CITTADINA** presso la facoltà di Scienze Politiche del polo universitario di Novoli, via delle Pandette 2

12. MARZO 2016*
GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE
CONTRO LA GUERRA

PRESIDIO DI FRONTE ALLA BASE DI
CAMP DABBY - PISA dalle ore 11

IMPEDIAMO CHE L'ITALIA SIA COINVOLTA NELLA GUERRA

L'intervento militare in Libia • soldati italiani inviati in Iraq • armi nucleari
collocate nelle basi Nato stanziate in Italia • armi vendute all'Arabia Saudita
• stato d'emergenza e persecuzioni contro gli immigrati nell'Unione
Europea • crescenti servitù militari che devastano i territori.

Il governo sta portando l'Italia dentro la guerra

Fuori l'Italia dalla guerra e dalla NATO • Fuori la guerra e
la NATO dall'Italia • Tagliamo le spese militari • Ritiriamo
le truppe inviate all'estero • Difendiamo la democrazia.

Coordinamento contro la guerra, le leggi di guerra, la Nato

PER INFORMAZIONI DEI PRODOTTORI LOCALI
Basta dei Comuni • Partito Comunista del Livornese • Bivio Pisa • Associazione La Rosa Loro • DSA Belluno di Pisa • Comitato
contro la guerra Pisa • Comitato per il Pisa • Laboratorio per un'Italia senza guerra Piombino • Comitato Incontro Pisa • Rete
della Mobilizzazione Civile Pisa • Movimento Liberazione Popolare piombino 01 • Partito Comunista PSC Pisa • Comitato per il Pisa
Cine / Cooperativa DSA Toscana • CDO di Casa Bianca di Massa • Progetto Solidità • Comitato "Contro la guerra" di Firenze
Associazione Democratica contro la guerra di Livorno • Indignitosi contro la Guerra Firenze • RLV Roma Firenze PSC DSA Livorno di
Livorno

PER ADESIONI <http://www.italianowar.org>

****Assemblea Fiorentina contro la Guerra e la NATO***